

Le dinamiche di investimento in Italia tra pubblico e privato: quali effetti macroeconomici?

by *Giorgia Marinuzzi | Roberta Di Stefano | Walter Tortorella | IFEL-Fondazione ANCI | ISTAT | IFEL-Fondazione ANCI*

Abstract ID: 6

Inviato: 29/04/2021

Evento: XIX Workshop Annuale SIEPI

Argomento: XIX Workshop Annuale SIEPI

Parole chiave: IDE, composizione PIL, investimenti

Obiettivi

Il presente articolo si pone l'obiettivo di analizzare in modo approfondito l'andamento degli investimenti in Italia per trarre una proxy dell'azione pubblica e dei privati a sostegno dello sviluppo nel Paese.

Metodologia

Utilizzando i Conti Nazionali Istat si scompongono gli investimenti dei privati da quelli della PA, in serie storica, andando a studiare l'impatto che questi hanno generato sulla dinamica del PIL nel periodo 2005-2019.

Successivamente, si approfondisce il dato della PA, sia in termini di confronto internazionale con alcuni principali Paesi europei ricorrendo ai dati Eurostat, sia per tipologia di amministrazione (centrale e locale).

Infine, si studiano gli effetti macroeconomici dei mancati investimenti pubblici e privati dell'ultimo decennio sui livelli attuali del PIL.

Risultati

Nella dinamica di crescita del PIL italiano la componente investimenti, nel suo complesso, non rappresenta la principale voce quanto a influenza; al contrario sono i consumi privati (+188 mld) e le esportazioni nette (+60 mld) ad aver sostenuto con più forza i livelli del PIL.

Dal 2005 al 2019 gli investimenti sono aumentati complessivamente di 3,8 miliardi di euro, dato che scomposto tra soggetti privati e pubblici fa segnare una crescita dei primi di oltre 10,6 miliardi ed una riduzione dei secondi di circa 6,85 miliardi.

La contrazione degli investimenti ha avuto un forte impatto macroeconomico sulla crescita: si stima un mancato investimento nel decennio 2010-2019 pari a circa 320 miliardi di euro per il settore privato e 140 miliardi di euro per quello pubblico, che avrebbe un impatto sul

PIL di oltre 11 punti percentuali per il 2020. In particolare, la componente privata avrebbe impattato per oltre il 9%, mentre gli investimenti pubblici avrebbero inciso per il 2%.

Implicazioni

Le esportazioni nette ed i consumi privati sono le principali componenti della domanda aggregata ed essere stati gli elementi che hanno sostenuto i livelli del PIL italiano genera preoccupazione, considerando che nel breve periodo sono proprio queste le voci più colpite dagli shock causati dalle misure di contenimento del Covid-19. Siamo di fronte, infatti, alla prima vera crisi economica dell'era della globalizzazione, in cui i *lockdown* nazionali hanno rallentato e rallenteranno la dinamica dei consumi per mancanza di liquidità e la chiusura di un mondo interconnesso non potrà che incidere pesantemente sull'export nazionale.

I mancati investimenti dell'ultimo decennio, pur essendo compensati nella dinamica di crescita del PIL da consumi ed esportazioni, privano comunque l'economia italiana di risorse importanti che gettano le basi per lo sviluppo dell'intero Paese.